

**LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”
ALBANO LAZIALE**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del DPR 323/1998)

CLASSE V SEZIONE C

Anno scolastico 2014 - 2015

INDICE

Quadro orario.....	p.4
Identità culturale e progettuale.....	p. 5
Ampliamento dell'offerta formativa.....	p.9
Presentazione della classe.....	p. 10
Profilo della classe.....	p. 11
Obiettivi didattici.....	p. 13
La valutazione degli studenti.....	p. 14
Criteri di valutazione.....	p. 16
Tabella di valutazione.....	p.17
Viaggi di istruzione nel triennio.....	p.18
Tipologia delle prove scritte.....	p. 19
Griglia di correzione-valutazione della prima prova scritta (Italiano).....	p. 20
Griglia di correzione-valutazione della seconda prova scritta (Latino).....	p. 21
Griglia di correzione-valutazione della terza prova.....	p. 22
Griglia di valutazione del colloquio.....	p. 23
Composizione del Consiglio di Classe.....	p. 24

Programmi e relazioni:

Religione.....	pp.26-28
Italiano	pp.29-32
Latino/Greco.....	pp.33-42
Filosofia e Storia	pp.43-59
Matematica e Fisica.....	pp.60-63
Scienze.....	pp.64-66
Inglese.....	pp.67-68
Storia dell'Arte.....	pp.69-70
Educazione Fisica.....	pp.71-74

In allegato i testi delle simulazioni di prima, seconda, terza prova e dell'unità CLIL

QUADRO ORARIO

CON INTEGRAZIONE DI FRANCESE*

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Educazione fisica	PO	2	2	2	2	2
Religione/Att.alt.ve	O	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	SO	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	SO	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	SO	4	4	3	3	3
Inglese	SO	3	3	3	3	3
Francese	SO	2	2			
Storia	O			3	3	3
Storia/Geografia	O	3	3			
Filosofia	O			3	3	3
Storia dell'arte	O			2	2	2
Matematica (**)	O	3	3	2	2	2
Fisica	O			2	2	2
Scienze naturali (***)	O	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	O	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali		29	29	31	31	31
Numero discipline per anno						
		10	10	13	13	13

LEGENDA: O=orale P=pratico S=scritto DIPLOMA: Maturità Classica

*Integrazione prevista dal P.O.F.

** con Informatica

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B: E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

L'IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione:

la storia: l'ineludibile memoria del passato;

l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;

l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile

Lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati; reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione; assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale

Lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune; mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.

La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.

Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.

La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.

Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.

La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i seguenti principi: continuità , progressività , problematicità , unitarietà.

Inoltre, l'effettiva condivisione delle scelte da parte di ciascun Consiglio di classe permette la coordinata realizzazione di **abilità trasversali**, all'interno dei curricoli, quali:

- abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
- abilità progettuali;
- abilità cooperative;
- abilità di autovalutazione;
- abilità di analisi critica;
- abilità di risoluzione di problemi;
- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

Il contratto formativo (patto educativo di corresponsabilità)

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il P.O.F. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del P.O.F. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il "patto educativo di corresponsabilità" formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R.

245/2007.

ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

OBIETTIVI EDUCATIVI	ALUNNI	DOCENTI
COGNITIVI		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e / o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce i nessi di causa – effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi Suggerisce itinerari di approfondimento
3. Potenziare il proprio metodo di studio	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati Si impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali e/o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali
NON COGNITIVI		
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO. CC. e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica Accerta l'impegno domestico Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche Incoraggia la fiducia nelle possibilità individuali dei ragazzi
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi	2. Rispetta le norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagni e docenti E' ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti	2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni Suggerisce modalità di relazione interpersonale Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco Spiega le ragioni profonde delle norme di convivenza sociale

PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

“ Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa.”

Conoscenze:

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti : morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterari;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

Competenze:

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

Capacità:

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

I progetti

I progetti considerati utili per l'arricchimento e l'approfondimento dell'attività didattica – formativa nel corso del triennio sono stati:

- Conseguimento certificazioni patentino ECDL
- Conseguimento certificazioni Università di Cambridge (lingua inglese)
- Conseguimento certificazioni Delf (lingua francese)
- Teatro in lingua italiana: *Verso Argo* (Accademia dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, Teatro Alba Radaians)
Amore e Psiche (Teatro Golden)
Lezione spettacolo sull'olocausto (Teatro Alba Radians)
Lezione spettacolo sulla prima Guerra Mondiale (Teatro Alba Radians)
- Laboratorio teatrale *Drammatico*: partecipazione alla V Edizione del Premio Dioniso 2014 e al XX Festival Internazionale dei Giovani di Siracusa
- Convegno di filosofia presso la città di Assisi: *L'amicizia e i suoi tradimenti*
- Conferenze di storia in preparazione al *viaggio della memoria*
- Progetto FAO (sedi Roma e New York)
- Orientamento verso l'Università
- Colloqui fiorentini (XII, XIII, XIV edizione)
- Partecipazione alla trasmissione di Rai 3 *Pane Quotidiano* (puntata del 30 marzo 2015)
- *Libera al Foscolo*
- Conferenza curata dall'INFN di Frascati “*Interazioni fondamentali*”

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	AUDINO Maria
2	BURGESS-TORNALETTI Laura
3	CAMERINI Umberto
4	CARONES Costanza
5	CARRINO Chiara
6	CONTI Alessandro
7	DE ANGELIS Francesco
8	DE SANCTIS Paolo
9	DI BERNARDINI Chiara Margherita Martine
10	FERLITA Lavinia
11	FONDI Carlotta
12	GIUSTINELLI Matteo
13	IOLI Lorenzo
14	MARIANI Gianluca
15	MARINUZZI Alessandro
16	MONDA Francesco
17	MONTERUBBIANESI Giulia
18	NITU Iuliana Madalina
19	PILO' Giona
20	POLIDORI Francesco
21	PROCHILO Claudia
22	RUTIGLIANO Novella
23	SENESI Veronica
24	SIMEREA Stefania Carmina Eulalia
25	SIMONESCHI Gaia
26	VITALI Ludovica
27	WOODSON Klara

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, a prevalenza femminile, è composta da 27 alunni, e precisamente sedici ragazze e undici ragazzi, che provengono da Albano e dintorni e sono in possesso di un buon retroterra culturale. Una studentessa ha trascorso una parte del IV anno in Australia nell'ambito della mobilità ed uno, proveniente da altra sezione dell'istituto, si è inserito nel corrente anno scolastico.

Gli studenti, che hanno saputo tenere un comportamento educato e corretto ed instaurare con tutti i docenti un rapporto sereno e di collaborazione, si sono mostrati pieni di interessi e dediti a diverse attività scolastiche ed extrascolastiche, hanno mostrato nel corso del quinquennio una propensione all'ascolto e alla partecipazione, riuscendo a crescere e a migliorare nel percorso di insegnamento-apprendimento, fino a conseguire un adeguato bagaglio di conoscenze specifiche.

Il Consiglio di classe non ha subito significative modificazioni nel corso del triennio, come si evince da quanto di seguito riportato:

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
ITALIANO	Gabbianelli Patrizio	Gabbianelli Patrizio	Gabbianelli Patrizio
LATINO	Petrucci Marcella	Petrucci Marcella	Petrucci Marcella
GRECO	Palumbo Arianna	Petrucci Marcella	Petrucci Marcella
STORIA	Petrucci Marina	Petrucci Marina	Petrucci Marina
FILOSOFIA	Petrucci Marina	Petrucci Marina	Petrucci Marina
INGLESE	Mariotti Milvia	Mariotti Milvia	Savinelli Luigi
MATEMATICA	Mastromarino Cinzia	Mastromarino Cinzia Caruso Vincenzo	Mastromarino Cinzia
FISICA	Mastromarino Cinzia	Mastromarino Cinzia Caruso Vincenzo	Mastromarino Cinzia
SCIENZE	Di Carlo Caterina	Di Carlo Caterina	Mazzetti Giovanna Barile Simona
STORIA DELL'ARTE	Ricci Paolo	Ricci Paolo	Ricci Paolo
RELIGIONE	Raio Rosaria	Raio Rosaria Turzo Angelo	Raio Rosaria Matlub Fadya
ED.FISICA	Barbanti Ornello	Barbanti Ornello	Barbanti Ornello

Il ritmo di lavoro ha avuto un andamento regolare e ha permesso la partecipazione, sia in orario curricolare sia extrascolastico, ad incontri, convegni, manifestazioni culturali organizzate dalla scuola, che hanno offerto un valido sostegno al percorso educativo e didattico aumentandone lo spessore culturale ed umano, in particolare i viaggi d'istruzione in Sicilia e ad Auschwitz e le giornate di studio seminariale ad Assisi, arricchiti durante l'anno scolastico da adeguata preparazione. Particolarmente significativo nel corso del quarto anno è stato l'allestimento teatrale, realizzato dalla classe nell'ambito del progetto *Laboratorio Drammatico*, della tragedia "Ifigenia in Tauride" di Euripide, andata in scena nel teatro di Akrai in occasione del *XX Festival Internazionale del Teatro classico di Siracusa*, che ha previsto lo studio approfondito e la traduzione del testo, l'attività di recitazione e canto, la creazione

della scenografia e dei costumi. Varia e attiva la partecipazione ad iniziative proposte dalla scuola: nel corso del triennio alcuni alunni hanno conseguito le certificazioni di lingua inglese PET, FCE e CAE; altri quelle di lingua francese DELF, nel quadro di riferimento del Consiglio d'Europa; alcuni studenti hanno partecipato, con significativi riconoscimenti, al progetto Imun-Fao nelle sedi di Roma e New York ed un gruppo ha partecipato alla XII, XIII e XIV edizione dei Colloqui fiorentini. Durante l'anno sono state effettuate varie simulazioni d'esame con esiti nel complesso positivi: di PRIMA PROVA (16 febbraio), di SECONDA PROVA (18 febbraio), di TERZA PROVA in tempi e con modalità di seguito riportati:

DATA	TIPOLOGIA	TEMPO	MATERIE
9 dicembre 2014	Tip. B: 10 quesiti (2 per 5 materie)	due ore e 30 minuti	Fisica, Filosofia, Arte, Greco, Inglese
1 aprile 2015	Tip. A 5 quesiti (1 per 5 materie)	due ore	Storia, Matematica, Arte, Inglese
7 maggio 2015	Tip. B 12 quesiti (3 per 4 materie)	due ore e 30 minuti	Fisica, Inglese, Filosofia, Arte

Da un'attenta analisi dei risultati conseguiti la tipologia B sembra la più congeniale agli allievi in quanto ha prodotto risultati migliori.

Del monte ore di greco sono state dedicate cinque lezioni allo svolgimento dell'attività CLIL: gli studenti, alla presenza di un esperto esterno hanno lavorato e prodotto ”, istituendo un confronto tra la commedia greca di Aristofane e la drammaturgia russa di Gogol, adeguata verifica sul modulo *The Persistence of Classical Greek Dramaturgy in Contemporary Theatre*.

Il Consiglio di classe, esprimendosi in termini concordi su un effettivo percorso di crescita culturale dell'intero gruppo, individua nella classe fasce diverse per conoscenze, capacità e competenze: alcuni alunni, sostenuti da ambizione personale e forte motivazione, si sono distinti per una partecipazione attiva e matura al dialogo educativo, un ottimo livello di preparazione e risultati in qualche caso, grazie al pieno sviluppo degli interessi personali, anche brillanti in tutte le materie; un buon numero di studenti, che ha mostrato costantemente di avvalersi di un corretto metodo di studio, è in possesso di adeguate conoscenze, seppure non omogenee nelle varie discipline; pochi studenti, infine, a diversi livelli e nei vari ambiti disciplinari, migliorando progressivamente la loro preparazione, hanno raggiunto un profitto complessivamente sufficiente. In qualche caso, infine, permangono alcune criticità. I livelli di preparazione, pertanto, rappresentano il risultato ottenuto in base al lavoro personale e alla voglia di crescere di ciascuno.

OBIETTIVI DIDATTICI

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario. Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Vedi Programmazione Educativa d'Istituto.

Le caratteristiche intrinseche che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.

Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.

Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).

Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.

Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.

Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.

Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.

Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

LA DIDATTICA MODULARE

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica, riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

E' possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

- l'articolazione di una sola disciplina

- il progetto pluridisciplinare di classe

- l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;

- l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe ; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo. Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

I PROCESSI DI VERIFICA

Sono ritenuti corretti se :

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

Strumenti:

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere poi rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

Per le PROVE SCRITTE ed ORALI si rimanda alle relazioni dei singoli docenti contenute nel presente documento.

CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Area linguistico – espressiva

Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica;
- B. punteggiatura;
- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso;
- I. capacità argomentativa;
- J. originalità;
- K. presentazione formale.

Indicatori delle prove orali:

- 1. conoscenza di dati, concetti e regole;
- 2. pertinenza lessicale;
- 3. capacità analitica;
- 4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;

6. Area logico-matematica

Indicatori degli elaborati scritti:

- 1. correttezza dei calcoli;
- 2. completezza dell'elaborato;
- 3. consapevolezza del significato delle operazioni;
- 4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
- 5. capacità di autocorrezione.

Indicatori delle prove orali:

- 1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
- 2. capacità di analisi e sintesi;
- 3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
- 5. capacità di analisi e sintesi.

TABELLA DI VALUTAZIONE

Voto/giudizio sintetico	Livello delle conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle capacità
2 totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 negativo	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
6 sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
8 buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni frontali;
- Lavoro di gruppo;
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno e integrazione

Gli allievi hanno integrato l'attività didattica, nel presente anno scolastico, con numerose iniziative curriculari e culturali (vedi ampliamento dell'offerta formativa).

VIAGGI DI ISTRUZIONE NEL TRIENNIO

La classe ha effettuato tre viaggi di istruzione nel triennio:

anno scolastico 2012/13 viaggio in Sicilia e partecipazione alle Siracusane (*Edipo Re*, regia di Daniele Salvo)

anno scolastico 2012/13 Sicilia, Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Siracusa promosso dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa e partecipazione alle Siracusane (*Vespe*, regia di Mauro Avogadro; *Oresteia*, regia di Daniele Salvo)

anno scolastico 2014/15 Viaggio della memoria (Cracovia e Auschwitz)

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti 'non sufficienti', si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE

Prima prova:

Si sono privilegiate le varie forme scritte, secondo le indicazioni del nuovo Esame di Stato.

Seconda prova:

Traduzione ed analisi di testi latini e greci in parallelo col procedere del programma.

Terza prova:

Da dicembre a maggio sono state effettuate tre simulazioni, una secondo la tipologia A e due secondo la tipologia B

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un'operazione complessa che accompagna l'intera programmazione didattica. Perché sia affidabile e valida, deve perseguire, come obiettivi di fondo, la trasparenza e l'omogeneità.

Momento imprescindibile è l'autovalutazione dello studente, in termini di consapevolezza e senso di responsabilità, ottenuta anche con la trasparenza del "contratto formativo".

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: iniziale, per la rilevazione delle abilità e delle conoscenze.

IN ITINERE: intermedia, a carattere formativo, con monitoraggio di interventi individuali, discussioni di gruppo, risposte a richieste specifiche e immediata azione di feedback.

SOMMATIVA: a conclusione di unità didattiche o di moduli.

FINALE: il Consiglio di classe fa un'analisi ponderata di atteggiamento (partecipazione, metodo e continuità), formazione (maturazione in termini di conoscenze, competenze e capacità), progresso (miglioramento complessivo, tenendo conto anche della situazione di partenza e dell'efficacia degli eventuali interventi di recupero).

Il voto, in scala decimale, è attribuito secondo la seguente scala di giudizio:

2= totalmente negativo; 3= negativo; 4= gravemente insufficiente; 5= insufficiente;

6= sufficiente; 7= discreto; 8= buono; 9= ottimo; 10= eccellente.

Si sottolinea che il voto finale numerico, sintesi pedagogica del docente e non semplice somma meccanica delle valutazioni precedenti, è proposto in base a un giudizio motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	4 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di elaborazione critica	1.5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50
Originalità e/o creatività	1.5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50

Punteggio complessivo attribuito...../15

(*) Conoscenze:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A
- c) possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia B (...)

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - LATINO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4 <input type="checkbox"/> Discreta 5 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6
Comprensione del testo e capacità interpretativa	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insufficiente 2 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5
Resa in lingua italiana	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Con errori di varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2.5 <input type="checkbox"/> Originale 3
Completezza	1 PUNTO	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1.0

Punteggio complessivo attribuito...../15

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 2.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4.0 <input type="checkbox"/> Discreta 5.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 6.0
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0

Punteggio complessivo attribuito...../15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si auto corregge	1
		• Integra parzialmente	0,50	

Punteggio complessivo attribuito...../30

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	Raio Maria Rosaria
ITALIANO	Gabbianelli Patrizio
LATINO	Petrucci Marcella
GRECO	Petrucci Marcella
LINGUA e LETTER. INGLESE	Savinelli Luigi
STORIA	Petrucci Marina
FILOSOFIA	Petrucci Marina
MATEMATICA	Mastromarino Cinzia
FISICA	Mastromarino Cinzia
SCIENZE	Mazzetti Giovanna (Barile Simona)
STORIA DELL'ARTE	Ricci Paolo
ED. FISICA	Barbanti Ornello

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Mariani Lucio
--------------------------------	----------------------

Approvato dal consiglio di classe

Albano Laziale, 7 maggio 2015

PROGRAMMI E RELAZIONI

Programma e Relazione di RELIGIONE

Docente: Matlub Fadia (in sostituzione della docente titolare prof.ssa Maria Rosaria Raio)

SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe, formata da 27 alunni di cui 10 non avvalentesi, ha manifestato un possesso adeguato degli strumenti e delle conoscenze ritenute indispensabili allo studio della disciplina. Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe. Gli allievi hanno mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione generalmente attiva e produttiva.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Gli obiettivi generali sono stati perseguiti da tutti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali.

Gli obiettivi si sono dimostrati coerenti ed adeguati alle capacità di tutti gli alunni

PROGRAMMI SVOLTI

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici delle singole discipline, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. la maggior parte del programma annuale è stato svolto.

1. **LIBERTÀ E TOLLERANZA RELIGIOSA:** Libertà, la legge e la coscienza morale, laica e religiosa. Il valore dell'uomo nella morale religiosa, la morale biblico-cristiana, il mistero della persona umana e la considerazione della donna, la centralità della persona;
2. **IL PROBLEMA ETICO - MORALE:** I valori morali, la crisi dei valori, la cultura giovanile e la protesta violenta. Il nichilismo e la perdita del valore della persona. La società intesa come mondo di relazione e la morale come "legge nel cuore";
3. **ETICA DELLA SOLIDARIETÀ:** Educazione alla pace e alla giustizia. I diritti della persona. L'alterità come valore e il rispetto della diversità. La responsabilità etica: i problemi legati alla globalizzazione e alla multiculturalità. Il pensiero sociale della Chiesa;
4. **ETICA DELLA VITA:** Il cristiano dinanzi alle questioni morali: concepimento, fecondazione, aborto, eutanasia, pena di morte. Il senso e il valore della vita. Coscienza e coscienza religiosa;
5. **CHIESA E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO:** Il rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II.

CONTENUTI, MEZZI, METODI

Sono state sviluppate unità didattiche mediante lezioni frontali e dialogico-problematiche, cercando il più possibile di ottenere un coinvolgimento da parte degli alunni, invitandoli a formulare ipotesi; nei seguenti schemi vengono riassunti i diversi metodi e strumenti, anche per la valutazione e

verifica dell'apprendimento.

1) *Metodi utilizzati per favorire l'apprendimento degli studenti*

	Spesso	Qualche volta	Mai
a) Lezione frontale	X		
Dibattito in classe	X		
Esercitazioni individuali in classe		X	
Esercitazioni in piccoli gruppi	X		

A) *Strumenti adoperati per favorire l'apprendimento degli studenti*

	Spesso	Qualche volta	Mai
c) Lavagna e gesso		X	
Lavagna luminosa			
Computer		X	
Aula multimediale-LIM	X		
Videoproiettore		X	
Ricerca individuale	X		

2) *Strumenti utilizzati per la verifica dell'apprendimento degli studenti*

	Spesso	Qualche volta	Mai
d) Orale	Interrogazioni		X
	Brevi interventi nel dial. Educativo	X	
	Test a risposta aperta	X	
	Presentazione dei relazioni	X	

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la valutazione degli alunni ci si è attenuti ai seguenti principi generali: stretta connessione agli obiettivi cognitivi fissati; criteri di equità, efficacia e trasparenza. Nel misurare il profitto si è tenuto conto oltre che delle conoscenze ed abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Il grado di profitto raggiunto dalla classe, anche tenendo in considerazione i livelli di partenza, è soddisfacente.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione è stata costante, le famiglie hanno mostrato interesse alla vita scolastica dei propri figli, partecipando agli incontri mattutini e pomeridiani con i docenti, predisposti dalla scuola.

Relazione di ITALIANO

Docente: Gabbianelli Patrizio

La partecipazione alle lezioni d'italiano, malgrado il numero (27 studenti di cui 16 sono ragazze e 11 ragazzi), i caratteri a volte esuberanti di alcuni, gli interessi diversi e il modo di affrontare le problematiche che mano a mano si sono presentate nel corso dell'anno, è stata nell'insieme generalmente attiva e consapevole. Soprattutto alcune delle ragazze hanno evidenziato delle ottime capacità critiche espositive ed elaborative, che hanno vivacizzato le lezioni dando un ottimo apporto al lavoro di accrescimento delle conoscenze, fornendo l'esempio di crescita culturale e umana anche al resto dei compagni di classe.

I ragazzi, con poche eccezioni, sono apparsi nell'insieme più disposti ad un comportamento più propriamente scolastico adeguato al raggiungimento degli obiettivi di questo ordine di studi che allo sviluppo di capacità critiche funzionali alla materia. Ci sono però delle eccezioni anche in positivo perché alcuni ragazzi hanno messo a frutto la loro indole riflessiva per sviluppare una buona sensibilità alle problematiche della materia.

Tutti e due i gruppi comunque hanno dimostrato avere in comune l'interesse per la lettura, intesa nell'accezione più ampia del termine, e per la rielaborazione attraverso le diverse tipologie di scrittura, testimoniati dai risultati che mano a mano hanno ottenuto. Sono apparsi inoltre capaci di ascoltare le ragioni gli uni degli altri, di dialogare con l'insegnante in maniera aperta ma anche rispettosa e di accogliere l'idea che una questione possa avere più aspetti e che ogni parere debba essere rispettato, soprattutto se supportato da ragioni seriamente argomentate.

La valutazione finale complessiva della classe è sicuramente quasi buona.

Il comportamento e la disciplina sono stati sempre corretti.

Obiettivi conseguiti

Affrontando le problematiche specifiche connesse alla materia un po' tutti hanno dimostrato di aver acquisito e sviluppato capacità di scrittura e lettura consapevole e critica; conoscenze della tradizione letteraria italiana dalla fine dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento.

Hanno imparato a contestualizzare un fenomeno letterario all'interno di un particolare momento storico-culturale ad analizzare un testo ai fini di una lettura più corretta, della sua decodificazione ed infine anche per l'interpretazione, il commento e il giudizio personale.

Sono state affrontate anche problematiche specifiche del nostro tempo per imparare a confrontarci con la realtà in cui viviamo, rendendola oggetto di analisi, di dialogo e di scrittura.

Nell'esposizione orale si è proseguito il lavoro, avviato già nel primo anno del triennio, per l'acquisizione di un lessico appropriato e delle forme espositive adeguate alla trasmissione di conoscenze sempre più ampie e di giudizi personali, che nel loro momento di crescita umana e intellettuale acquistano una sempre maggiore importanza.

Metodi e mezzi adottati

Oltre alla lezione frontale e al lavoro individuale si è dato ampio spazio al lavoro di gruppo, alla discussione in classe e alle verifiche sistematiche.

Si fatto riferimento prima di tutto ai libri di testo adottati, a letture di opere di singoli autori, antichi e moderni, a letture di articoli, agli audiovisivi in dotazione alla scuola, alle visite guidate di uno o più giorni, alla biblioteca d'Istituto per lavori di ricerca e di approfondimento.

Strumenti di verifica sono stati:

Colloquio lungo: un paio a quadrimestre;

Colloquio breve; intervento durante le spiegazioni;

Prova scritta di più ore: due a quadrimestre, più una simulazione della prova d'esame di sei ore.

Prova breve di esercitazione: una a settimana

Test, ricerche personali

Criteri di valutazione

Hanno portato alla valutazione complessiva finale le seguenti voci: il metodo di studio; la partecipazione all'attività didattica; l'impegno; il progresso; le conoscenze acquisite; le abilità raggiunte.

Programma di : ITALIANO

IL SECONDO OTTOCENTO

IL CONTESTO

Il pensiero

– Il Positivismo

– Il materialismo storico

– La crisi della ragione

La poetica della lirica

Le poetiche della narrativa

I GENERI

La narrativa nell'età del Naturalismo

La nascita della poesia moderna e il Simbolismo (cenni)

Il Naturalismo francese (cenni)

La poesia degli ultimi decenni dell'ottocento in Italia

La scapigliatura milanese

T 26.32 EMILIO PRAGA, PRELUDIO

Giosuè Carducci- Profilo

TESTI

Le idee “un grande artiere” T 27.1 Inno a Satana

Poesie: Pianto antico ; San Martino ; Alla stazione in una mattina d'autunno.

Giovanni Verga – Profilo

TESTI

La poetica

T 28.5 “L'IDEALE DELL'OSTRICA”

T 28.7 “LA FIUMANA DEL PROGRESSO”

Le novelle

Vita dei campi 11 T 28.11 CAVALLERIA RUSTICANA

I Malavoglia T 28.13 “COME LE DITA DI UNA MANO”

Mastro Don Gesualdo T 28.17 MASTRO DON GESUALDO RICORDA

Giovanni Pascoli – Profilo

TESTI

T 29.4 “LA GRANDE PROLETARIA SI E' MOSSA”

T 29.5 “E' DENTRO NOI UN FANCIULLINO”

Le opere

Myricae T 29.9 Lavandare T 29.12 X AGOSTO

Poemetti T 29.14 DIGITALE PURPUREA

Canti di Castelvecchio T 29.17 IL GELSOMINO NOTTURNO

Gabriele D'Annunzio – Profilo

TESTI

Un testo esemplare : La pioggia nel pineto

La vita e le idee

Dall'Esteta al Superuomo T 30.2 LA VITA COME OPERA D'ARTE

Il politico T 30.5 IL DISCORSO DELLA SIEPE12

La poetica T 30.7 "IL VERSO È TUTTO"

Le opere

I romanzi

Il Piacere T 30.12 DON GIOVANNI E CHERUBINO

Il trionfo della morte

"Tu mi sei ignota"

Alcyone T 30.18 La sera fiesolana

IL PRIMO NOVECENTO

IL CONTESTO

I GENERI

Le avanguardie :

– **I Crepuscolari** Guido Gozzano T 32.11 La signorina Felicita

– **Il Futurismo** Filippo Tommaso Marinetti (cenni)

La lirica in Italia

– **L'Ermetismo** (cenni)

La narrativa in Italia

– Il Romanzo

Luigi Pirandello – Profilo

TESTI

Le Opere

I romanzi 13

Il Fu Mattia Pascal T 33.8 Un caso "strano e diverso"

T 33.9 LO STRAPPO NEL CIELO DI CARTA

Uno nessuno e centomila T 33.10 QUEL CARO GENGE'

Il Teatro

Enrico IV T 33.12 "FISSO IN QUESTA ETERNITÀ DI MASCHERA"

Italo Svevo - Profilo

TESTI

Un testo esemplare : T 34.1 IL FUMO (LA COSCIENZA DI ZENO)

T 34.7 LA METAMORFOSI DI ANGIOLINA (SENILITA')

La coscienza di Zeno

T 34.10 LA SALUTE DI AUGUSTA

Umberto Saba – Profilo

TESTI

CANZONIERE: "CASA E CAMPAGNA": LA CAPRA; "TRIESTE E UNA DONNA" : CITTA' VECCHIA

Giuseppe Ungaretti – Profilo

TESTI

Le opere

L'Allegria T 35.7 I FIUMI

Sentimento del tempo T 35.10 L'ISOLA T 35.13 La madre

Eugenio Montale Profilo

– TESTI

Le opere

Ossi di seppia: NON CHIEDERCI LA PAROLA

T 36.9 SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO

I LIMONI

Le occasioni

La bufera e altro T 36.15 LA FRANGIA DEI CAPELLI

IL SECONDO NOVECENTO

IL CONTESTO

Il neorealismo

Nuove realtà urbane e industriali

Pier Paolo Pasolini T 38.33 Ragazzi di vita.

Carlo Emilio Gadda – Profilo

– TESTI

La cognizione del dolore T 39.6 “Vagava, sola, nella casa”

Quer pasticciaccio brutto de via Merulana T 39.8 “La moralizzazione dell’Urbe”

Divina Commedia, Paradiso: Canti I, III, V, VI, XI, XII, XVII, XXI, XXII, XXXIII

Libri di testo: G. Armellini – A. Colombo, Letteratura Letterature, voll. 2 e 3, Zanichelli
Autore : dalla Divina Commedia di Dante Alighieri

Lettura, analisi e commento dei testi:

Paradiso:canti : I, III, VI, X, XI, XV, XVII, XXXIII.

Il testo adottato: La Divina Commedia A CURA di S. Jacuzzi per la casa ed. SEI

Relazione di LATINO e GRECO

Docente: Petrucci Marcella

Obiettivi didattici conseguiti dagli alunni

Conoscenze:

- Individuazione delle strutture morfo-sintattiche delle lingue classiche
- Acquisizione dei contenuti fondamentali della letteratura greca del periodo ellenistico e greco romano

Competenze:

- Lettura e comprensione del senso di un testo con l'ausilio del dizionario, decodificazione delle strutture morfo-sintattiche e ricodificazione in lingua italiana in forma chiara, corretta e scorrevole
- Contestualizzazione dei testi (generi letterari, epoca storica, tendenze culturali)

Capacità:

- Analisi, traduzione, interpretazione di un testo
- Riflessione sulla lingua
- Valutazione del testo in rapporto ai vari contenuti

La classe è costituita da 27 alunni con i quali, già dal primo anno del triennio, la sottoscritta ha instaurato un ottimo rapporto umano ed affettivo, all'insegna di un'attiva collaborazione sul piano specificamente didattico-educativo. Dall'inizio del loro percorso gli alunni hanno evidenziato a diversi livelli sensibilità, interesse e curiosità in merito allo studio delle lingue classiche. Il grado di preparazione della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici delle due discipline risultano così articolati: alcuni studenti si sono distinti per un ottimo livello di impegno, partecipazione, rendimento, sia nell'elaborazione personale delle problematiche letterarie, sia nella traduzione ed interpretazione autonoma di un testo classico; una buona parte della classe ha conseguito, nel complesso, risultati discreti o pienamente sufficienti, migliorando progressivamente rispetto ai livelli di partenza, tanto nell'applicazione personale quanto nell'interesse manifestato; qualche

studente, infine, seppur adeguatamente preparato nell'analisi delle problematiche letterarie e testuali, ancora mostra difficoltà ed incertezze nella traduzione (a tale scopo sono stati proposti, nel corso dell'anno scolastico, esercizi di rinforzo individuali e corsi di tutorato pomeridiani). Si segnala il profitto brillante di alcuni alunni che hanno sempre dimostrato particolari attitudini per lo studio delle lingue classiche.

Lo svolgimento dei programmi ha seguito quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico; nella riunione del dipartimento di latino e greco al triennio del 28 gennaio è stato verbalizzato quanto segue: “ vengono formulate le seguenti osservazioni in merito al programma di lingua e letteratura greca del triennio: secondo le recenti indicazioni ministeriali relative al programma di lingua e letteratura greca del triennio, i docenti osservano che è previsto lo studio dell'oratoria articolato su due anni (Lisia IV anno, Demostene e Isocrate V anno) e che viene inserito nell'ambito della storiografia, da affrontare in terzo anno, anche Luciano di Samosata, autore che normalmente si affronta in quinto anno, i cui testi non sono presenti nei libri di letteratura né di terzo e né di quarto anno. Si evince dunque un chiaro scollamento fra lo studio degli argomenti storico-letterari e l'approccio al testo dei Classici, cosa che invece si è cercato di evitare negli ultimi anni. Pertanto i docenti concordano sul mantenere legati fra loro gli argomenti storico-letterari e linguistici e di lasciare nel quinto anno la lettura dell'oratoria e della tragedia. E' oltretutto da evidenziare il fatto che la nostra scuola prevede l'approccio al testo teatrale già dal primo anno, secondo un preciso percorso che lega il Liceo Ugo Foscolo all'INDA ormai da diverso tempo, e pertanto nel quarto anno lo studio della letteratura greca è essenzialmente concentrato sul teatro e sui linguaggi teatrali, piuttosto che sull'oratoria, approfondita al quinto anno. Si ritiene poi preferibile tradurre la filosofia platonica al quarto anno piuttosto che al quinto, dove si affronta la filosofia epicurea e stoica anche a sostegno della lettura di Orazio e Seneca”.

In merito allo studio dei classici, si è rivolta particolare attenzione all'analisi testuale, sia in forma scritta sia orale. I ragazzi si sono cimentati in varie tipologie di prove scritte ed hanno sostenuto numerose verifiche orali. La lettura antologica dalle opere degli autori, sia in lingua sia in italiano, e lo studio della letteratura accompagnato da approfondimenti critici (anche in fotocopia) hanno offerto agli alunni spunti di riflessione per i collegamenti interdisciplinari. Molti i brani di versione di autori latini e greci (nel programma sono stati inseriti quelli ritenuti più significativi per delineare la personalità dell'autore e lo stile delle opere) proposti durante l'anno scolastico per la preparazione alla prova scritta dell'Esame di Stato; a tale proposito si sottolinea che, accanto alla tendenza generale della classe a fornire una traduzione letterale ma comunque consapevole, agli studenti con maggiori competenze e in possesso di strumenti adeguati si è lasciato sempre spazio per i tentativi autonomi di lettura del testo, consigliando di corredare con un breve apparato di note la proposta di interpretazione. Del monte ore di greco sono state dedicate cinque lezioni allo svolgimento dell'attività CLIL: gli studenti, alla presenza di un esperto esterno hanno lavorato e prodotto adeguata verifica sul modulo *The Persistence of Classical Greek Dramaturgy in Contemporary Theatre*” (vedere allegato al documento).

Lo scorso anno scolastico la classe ha partecipato alla V Rassegna Teatrale “Premio Dioniso 2014”, promossa dall’Università degli Studi di Torino, e al *XX Festival Internazionale del Teatro classico dei Giovani* ad Akrai, una manifestazione promossa dall’Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa. I ragazzi hanno rappresentato la tragedia *Ifigenia in Tauride* di Euripide dimostrando grande determinazione nella realizzazione di un progetto che ha richiesto loro notevole impegno. La traduzione sulla quale hanno lavorato è stata sia quella proposta nel libro in adozione, sia l’adattamento per la recitazione. L’esperienza ha contribuito, inoltre, ad accentuare la sensibilità verso lo studio della cultura classica e a rendere più coeso il gruppo classe, rafforzando anche la stima e l’affetto nel rapporto con la sottoscritta.

Sul piano disciplinare il comportamento dei ragazzi è stato sempre corretto e rispettoso in tutti gli anni di studio.

Programmi di LATINO e GRECO

(I testi contrassegnati da * sono stati letti, tradotti ed analizzati in lingua)

LATINO

Letteratura con letture ed approfondimenti critici:

- **La letteratura della prima età imperiale (14-96 d.c)**
- Fedro: la favola
- Seneca : il filosofo, il politico, il saggio, lo scienziato, il poeta
- Lucano e la rinascita dell'epica
- Petronio e il *Satyricon*: l'enigmatica interpretazione di una società in crisi
- La satira sotto il principato: Persio
Giovenale
- Plinio il Vecchio e il sapere specialistico
- L'epica nell'età flavia: Valerio Flacco
- Marziale e l'epigramma come poesia realistica
- Quintiliano e la formazione globale dell'oratore

- **L'età imperiale (I-II sec. d.C.)**
- Tacito: un interprete del suo tempo
- Plinio il Giovane e il genere epistolare
- Una complessa figura di oratore, scienziato, filosofo: Apuleio

Antologia di classici in lingua* e in traduzione

Orazio "Socrate romano": i *Sermones*

*Serm. I, 9** (Ibam forte via Sacra...)

*Serm. II, 6, 79-117** (Olim rusticus urbanum murem mus...)

Serm. I, 4, 103-143 (Gli insegnamenti paterni)

Serm. I, 5 (In viaggio)

Serm. I, 6 (Libertino patre natus)

Ovidio il poeta delle *mutatae formae*.

La poesia come spettacolo

Metamorfosi I, 1-4 * (Il proemio)

Metamorfosi I, 452-524 (Apollo e Dafne)

Metamorfosi I, 525-566 * (Apollo e Dafne: la metamorfosi)

Metamorfosi XII, 1-30 (Il sacrificio di Ifigenia)

Fedro, *Lupus et agnus* I,13 *

Seneca, *De ira* III,36 * (Necessità dell'esame di coscienza)

De brevitae vitae, 8 * (Il valore del tempo)

De providentia I, 1, 5-6 * (Se la provvidenza regge il mondo)

De beneficiis 6,3,1* (Io ho quel che ho donato)

De constantia sapientis V, 4-7 * (Omnia mecum sunt)

Epistulae Morales ad Lucilium 1 * (Il valore del tempo)

Epistulae Morales ad Lucilium II, XX, 1-3* (Verba rebus proba)

Epistulae Morales ad Lucilium 47,1-13 (Come trattare con gli schiavi)

Epistulae Morales ad Lucilium 41 (Dio è dentro di te)

De brevitae vitae 15 (Il saggio è come dio)

Consolatio ad Helviam matrem 8 (Nessun luogo è esilio)

Natur. Quaest. 6,2 (L'uomo fragile creatura)

Naturales quaestiones I, 12, 1-2 (Come osservare le eclissi)

Medea, vv. 891-977 (Il lucido delirio di Medea)

Phaedra, vv. 589-671 (La confessione di Fedra)

Lucano

“Il proemio”, *Pharsalia* 1,1-32

“Cesare”, *Pharsalia* 1,109-152

“Catone, il vero eroe”, *Pharsalia* 2,286-325

“La necromanzia” *Pharsalia* VI,642-694

“Erittone e il futuro di Roma” *Pharsalia* VI, 750-830

Petronio

Satyricon 4 * (Sulla decadenza dell'oratoria)

Satyricon 32-33, 1-4 (Trimalchione si unisce al banchetto)

Satyricon 37-38 (La descrizione di Fortunata)

Satyricon 41, 9-12; 42; 43, 1-7 (I discorsi dei convitati)

Satyricon 141 (Un macabro testamento)

Fellini Satyricon: analisi di alcune scene del film

Persio

Choliambi 1-14 * (Una dichiarazione di poetica)

Lettura antologica dalle Satire: I, 1-43; VI, 1-17

Plinio il Vecchio

Nat. Hist., VII, 1-5 (L'antropologia pliniana)

Nat. Hist., VII, 9-12 (Popolazioni fantastiche)

Nat. Hist., VIII, 1-3 (La zoologia di Plinio il Vecchio)

Giovenale

Satire 15, 1-92 (Una scena di cannibalismo)

Satire 6, 434-473 (La donna intellettuale)

Marziale

“La mia pagina sa di uomo”, *Epigrammata* 10,4

“In morte di Erotion”, *Epigrammata* 5,34

“Diaulo”, *Epigrammata* 1,47

“Elia”, *Epigrammata* 1,29

“Da medico a becchino” *Epigrammata* 1,30

“Proprietà private ... e beni comuni”, *Epigrammata* 3,26

Lecture antologiche dagli *Xenia* e *Apophoreta*

Quintiliano

Instit. Orat. I, 2, 1-8 (E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica?)

Instit. Orat. II, 2, 5-8 (Il maestro sia come un padre)

Instit. Orat. I, 3, 6-13 (Tempo di gioco, tempo di studio)

Instit. Orat. I, 3, 14-17 (Inutilità delle punizioni corporali)

Instit. Orat. X, 1, 93-95 (La satira)

Instit. Orat. X, 1, 125 (Un difficile giudizio su Seneca)

Plinio il Giovane

Epistol. IV, 16 (L'eruzione del Vesuvio)

Epistol. VIII, 8 (Le fonti del Clitumno)

Epistol. X, 90 (Il carteggio con l'imperatore)

Epistol. X, 96 (la lettera sui cristiani)

Tacito

Germania 1-2 (I confini della Germania) *

Germania 3-4 (Una razza pura e uniforme) *

Germania 7-8 (I Germani in battaglia)*

Germania 20 (L'educazione dei figli e l'eredità) *

Agricola 30, 1-4 (Calgaco ai Caledoni)*

Agricola 42, 3-4 (Sotto una tirannide la morte di un uomo virtuoso è sospetta)*

Annales VI, 50-51 (Tiberio)

Annales XVI, 4-6 (Nerone)

Annales XVI, 18-19 (Ritratto di Petronio) *

Annales XV, 63 (Un saggio eroico e una moglie ancora più eroica) *

Historiae I, 1 (L'argomento e l'incorrupta fides)

Historiae I, 2-3 (Affronto un'epoca atroce)

Historiae V, 3-5 (Excursus sugli Ebrei)

Dialogus de oratoribus 36 (Non vi è eloquenza senza libertà)*

Apuleio

“Lucio si presenta”, *Metamorfosi I, 1*

“Panfile si trasforma in gufo”, *Metamorfosi III, 21-22*

“Psiche contempla di nascosto amore”, *Metamorfosi XI, V, 21-23*

“Psiche scende agli Inferi”, *Metamorfosi XI, VI, 16-21*

Testi adottati

A. Diotti/S. Dossi/F. Signoracci, *Libera Lectio*, vol. 2 e 3, ediz. SEI

N. Flocchini/P. Guidotti Bacci, *Nuovo dalla sintassi al testo*, ediz. Bompiani

GRECO

Letteratura:

- Dalla commedia antica: *Rane* e *Tesmoforiazuse* di Aristofane, lettura integrale

- *La cultura dell'età ellenistica: caratteri generali*

- Menandro e l'evoluzione della commedia
- Callimaco: un intellettuale "moderno"
- La poesia *bucolica* e *mimetica* di Teocrito
- Apollonio Rodio e il poema epico
- L'epigramma: evoluzione del genere
La scuola peloponnesiaca: Anite, Nosside, Leonida
La scuola ionico-alessandrina: Callimaco, Asclepiade
La scuola fenicia: Meleagro
- La storiografia dell'età ellenistica: Polibio
- La filosofia ellenistica: lo stoicismo e l'epicureismo

- *L'impero romano e l'eredità culturale dei Greci*
- Plutarco e il genere biografico
- La Seconda Sofistica: Luciano. La storia vera e i Dialoghi

Lecture antologiche

Menandro, dal *Misanthropo* : "La collera del misantropo" (vv. 427-486)

Callimaco, dagli *Aitia* : "Prologo contro i Telchini" (Fr.I, 1-38 Pfeiffer)

"La chioma di Berenice" (vv. 5-78)

dagli *Epigrammi*, “La fede degli amanti” (A.P.5,6)
“Odio il poema ciclico” (A.P.12,43) *
dagli *Inni*, “Gloria A Zeus, onore a Tolomeo” (*Inno a Zeus* vv. 1-96)

Teocrito, dagli *Idilli* : le Talisie, vv.1-48
dai *Mimi* : “Le Siracusane”, vv.1-149
“L’incantatrice”, vv. 1-63

Apollonio Rodio, dalle *Argonautiche*: “Il proemio” (I, 1-22)
“Afrodite ed Eros” (III, 113-153)
“Le sofferte notti di Medea” (III, 616-644; 744-824)
“La rivelazione dell’amore” (III, 442-471)

Leonida , “La vecchia ubriacona” (A.P. VII, 455)
Anite, “La nera morte” (A.P.VII,199, 490, 646)
Asclepiade, “Alla lampada” (A.P. V,7)
Meleagro, “La coppa di Zenofila” (A.P. V,171)
“Addio Eliodora” (A.P. VII, 467)

Polibio, dalle *Storie*, “Le costituzioni e il loro avvicinarsi” (VI, 3-9)
“La storia pragmatica e universale” (VI, 12-18)

Cleante, *Inno a Zeus fr.537* , “Zeus fondatore della natura”,
Epicuro, *Lettera a Meneceo, 127.7-128.4* “Varie specie di desideri”,
124.6, -126.1 “La morte non ci riguarda”
“Sentenze capitali” 2-5

Plutarco, “La personalità di Alessandro”, *Vita di Alessandro* 14; 23
“Morte degli dei e molteplicità dei mondi” , *Sul tramonto degli oracoli*, 17-18; 21-22

Luciano, “Il Ciclope e Poseidone” , *Dialoghi marini*
“Inizio del viaggio fantastico”, *La storia vera* 1, 5-6
“In pancia alla balena”, *La storia vera* 1, 30-32

L'oratoria e la tragedia attiche

L'oratoria attica. L'amministrazione della giustizia ad Atene

Lisia, Lettura in lingua, traduzione ed analisi delle orazioni:

Per l'uccisione di Eratostene, §§ 1-20

Contro Eratostene (uno dei Trenta), §§4-11; 15-17

La "nuova scuola" e la παιδεία di Isocrate:

dall'*Antidosis*, 180-192

La tragedia attica. Euripide.

Euripide, *Ifigenia in Tauride*: studio approfondito e lettura integrale dell'opera

Lettura in lingua (metrica del trimetro giambico e dell'anapesto), traduzione ed analisi dei sgg. versi:

Prologo (vv.1-122)

Parodo (vv. 123-188)

Primo episodio (vv.236-280)

Secondo episodio (vv.540-558)

Terzo episodio (vv.660-674)

Esodo (1462-1496)

Testi in adozione

V.Citti/C.Casali, *Storia e autori della letteratura greca*, Zanichelli, vol. II e III

Euripide, *Ifigenia in Tauride* a cura di F.Ferrari, ed. BUR

Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene*, a cura di G. Korinthios ed. Simone

P.Agazzi/M.Vilardo, Τριάκοντα, ed. Zanichelli

Relazione di FILOSOFIA e STORIA

Docente: Petrucci Marina

La classe molto corretta ed interessata alle discipline, ha stabilito nel corso del triennio un rapporto sempre più collaborativo con l'insegnante, crescendo in consapevolezza e serietà, costruendo con fatica e molto impegno le proprie conoscenze e competenze.

All'inizio del triennio infatti una buona parte degli studenti comprendeva il discorso filosofico e le dinamiche del processo storico mentre altri riuscivano a rielaborare le argomentazioni tematiche in modo parziale, utilizzando un lessico ridotto e a volte inadeguato.

Particolare attenzione e cura sono stati quindi dedicati all'affinamento delle tecniche argomentative e all'acquisizione di capacità analitiche e sintetiche che tutti gli studenti, anche se con risultati diversi, hanno acquisito in modo sicuro. Molto si è insistito anche per l'acquisizione di un lessico adeguato e sulla costruzione di linguaggi disciplinari specifici che la classe conosce ed utilizza anche se con diverse modalità e capacità.

Per quanto riguarda la filosofia gli studenti sono stati stimolati a cogliere il pensiero di ogni filosofo nella sua organicità, individuando il nucleo teoretico, le articolazioni e le relazioni interne, analizzandone il linguaggio e contestualizzandolo storicamente.

Oltre alla lezione di carattere espositivo è stata utilizzata la lettura di alcuni testi filosofici come sollecitazione per gli studenti a misurarsi con la specificità del linguaggio filosofico, con le categorie del suo procedere e con le diverse problematiche. Particolarmente utile per il confronto le diverse interviste a filosofi contemporanei che gli studenti hanno potuto ascoltare attraverso la didattica multimediale.

Si è cercato anche di porre in relazione i diversi approcci e le diverse strategie intellettuali attivate dai filosofi nell'impostazione e soluzione di alcune problematiche organizzate in percorsi disciplinari. Nell'ultimo anno la classe ha lavorato maggiormente per imparare a rielaborare criticamente le tematiche affrontate, problematizzandone i contenuti.

Per quanto concerne il profitto alcuni studenti possiedono una sicurezza e padronanza delle discipline tale da permettere loro la costruzione di percorsi individuali sicuri, mentre altri pur impegnandosi, riescono a produrre solo semplici argomentazioni. La maggior parte della classe ha studiato con passione e rigore, alcuni si sono limitati a lavorare durante le lezioni senza approfondire adeguatamente attraverso lo studio personale.

Globalmente il livello di preparazione raggiunto dalla classe è nella media più che discreto, nello specifico si sottolinea la presenza di alcuni studenti che si distinguono per aver raggiunto una preparazione approfondita e rigorosa, sostenuta da ottime capacità di rielaborazione personale.

Per quanto riguarda la storia si è cercato di coinvolgere la classe nel dialogo educativo ed ogni alunno nel consolidamento di un personale metodo di studio. Si è inoltre operato per l'acquisizione e il consolidamento delle seguenti abilità: cogliere gli eventi nella loro singolarità e completezza e il dinamismo storico dei soggetti e delle forze in ambito economico e politico. L'analisi delle fonti e lo studio della storiografia ha permesso di superare una formazione storica nozionistica per privilegiare l'incontro critico e consapevole con gli snodi centrali del Novecento. Anche per la storia particolarmente significativa stata l'utilizzazione di fonti documentaristiche visive e multimediali.

Il programma è stato svolto privilegiando l'analisi delle dinamiche storiche del nostro paese, facendo attenzione a contestualizzare il dato storico nelle sue coordinate economiche e politiche internazionali.

La maggior parte della classe si è impegnata a fondo e raggiungendo una preparazione discreta, in alcuni casi ottima, solo pochi alunni non hanno approfondito adeguatamente attraverso il lavoro personale quanto affrontato durante le lezioni, raggiungendo così un livello di preparazione solo sufficiente. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è nella media più che discreto.

FILOSOFIA

OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- conoscenza di base del libro di testo degli autori e/o periodi e/o tematiche esaminate
- conoscenza terminologia specifica
- conoscenza concetti

COMPETENZE CAPACITÀ

- saper riconoscere , comprendere e definire termini e categorie del linguaggio
- saper esporre le conoscenze acquisite
- saper comprendere e ricostruire le argomentazioni
- saper riconoscere le differenze principali tra le diverse concezioni filosofiche
- saper costruire reti di relazioni tra i concetti fondamentali , nello stesso autore e tra autori diversi
- saper analizzare i testi compiendo le seguenti operazioni:
- individuare le parole chiavi, i termini specifici e i concetti
- definire termini e concetti, indicare nessi tra quelli individuati
- individuare il problema centrale del testo
- riassumere in forma orale e scritta le idee principali e contestualizzandole

MATERIALI DIDATTICI

Manuale in uso: Abbagnano- Fornero, La ricerca del pensiero- storia, testi e problemi della filosofia, volume 3° e 3b,ed. Paravia

Fotocopie testi autori. Video.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove strutturate a risposta aperta

Trattazione sintetica di argomento

Verifiche orali

Interventi dal banco e/o posto di lavoro

Programma di FILOSOFIA

Caratteri generali del Romanticismo tedesco ed europeo. Romanticismo e idealismo

J.B. Fichte

L'eredità della filosofia trascendentale: l'io puro oltre l'io penso

La dottrina della scienza: l'autoposizione dell'io, la dialettica tra io e Non-io, Individuo e io assoluto. Immaginazione produttiva e coscienza comune

Filosofia e libertà

La politica e la storia.

F.W.J Schelling

Il distacco da Fichte e la filosofia dell'identità. La filosofia della natura e la sua autonomia.

L'unione di spirito e natura. Il finalismo naturale.

L'idealismo trascendentale e l'arte: l'intuizione intellettuale. L'arte come unità di conscio e inconscio. L'arte e l'intuizione estetica. Arte e Assoluto: arte come organo della filosofia. Il genio.

L'arte e la natura.

G. W. Hegel

Gli scritti teologici giovanili: cristianesimo, ebraismo e polis greca.

La critica ai sistemi di Fichte e di Schelling

La Dialettica: logica e dialettica. Intelletto e ragione. L'articolazione dei tre momenti: intellettuale o astratto, dialettico o negativo-razionale, speculativo o positivo-razionale. Dialettica e realtà.

La Fenomenologia dello Spirito: la struttura dell'opera. **Coscienza, autocoscienza, ragione**

Le figure: la certezza sensibile, signoria e servitù, storicismo, scetticismo, la coscienza infelice, ragione osservativa, ragione attiva, individualità.

Conoscenza e verità: il vero è l'intero

La Scienza della Logica: dell'Essere, dell'Essenza del Concetto. Idea e verità. Essere, nulla, divenire. Identità e differenza.

Enciclopedia delle scienze filosofiche: la filosofia della natura (meccanica, fisica e organica)

Lo spirito soggettivo.

Lo spirito oggettivo: il diritto, la moralità, l'eticità. Famiglia, società civile e Stato. Lo stato e la sua genesi. Hegel e il contrattualismo.

Lo spirito assoluto: Storicità dell'arte. La morte dell'arte.

Religione e filosofia: la rappresentazione.

La filosofia: scandaglio del razionale. La storia e la storia della filosofia.

La concezione della storia: lo storicismo, l'astuzia della ragione, gli individui cosmico-storici

Destra e sinistra hegeliana

L. Feuerbach: la critica alla religione e il concetto di alienazione. La critica alla filosofia hegeliana. L'umanesimo naturalistico.

K. Marx

L'eredità di Hegel e la Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico. Astratto e concreto: critica al capovolgimento operato da Hegel. Il rapporto tra società civile e stato.

L'eredità di Feuerbach. Tesi su Feuerbach

Il problema dell'alienazione: le cause, gli aspetti. Il lavoro emancipato dall'alienazione.

Il materialismo storico: la critica all'ideologia. Condizioni materiali e bisogni primari. Modi di produzione ed organizzazione economica. Struttura e sovrastruttura.

La dialettica della storia: la lotta di classe. Capitalismo e rivoluzione. Il socialismo scientifico.

S. Kierkegaard

L'antihegelismo e il primato del singolo. Angoscia.

Possibilità e necessità. La critica ad Hegel e al cristianesimo di sistema. Paradosso e scandalo della fede.

Gli stadi esistenziali: l'uomo di fronte agli aut-aut. La vita estetica e la figura del Don Giovanni.

Le contraddizioni della vita estetica. La vita etica e la figura del marito. La vita religiosa, la figura di Abramo.

La disperazione e la fede

A. Schopenhauer

La formazione filosofica. L'eredità kantiana e platonica. L'interesse per il pensiero orientale.

Il mondo rappresentazione: Schopenhauer: il "velo di Maya". Il fenomeno è illusione e sogno. Il fenomeno è rappresentazione. Il soggetto e l'oggetto della rappresentazione. Le forme a priori della conoscenza. Spazio, tempo e causalità. L'inclinazione metafisica dell'uomo.

Il mondo come volontà: La Volontà come radice noumenica dell'Universo. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo. Caratteri della volontà: inconscia, unica, eterna, incausata e senza scopo. Le oggettivazioni della Volontà: le idee e le realtà naturali. Ragione ed istinto. Il pessimismo. Il piacere è cessazione del dolore.

La volontà e il dolore dell'esistenza: la felicità come negazione del dolore. La noia. L'illusione dell'amore.

La liberazione dalla Volontà: l'arte, l'etica, l'ascesi.

Il Positivismo ed evolucionismo

A.Comte

L'enciclopedia positivista

La legge del progresso umano: la legge dei tre stadi

La filosofia positiva: dal fatto alla legge. Il raggiungimento dello stadio positivo. Scienza astratta e scienza concreta. Conoscenza e azione.

Sociologia e sociocrazia: l'identità di una nuova scienza. Statica sociale e dinamica sociale. La sociocrazia. **La religione positivista.**

F. Nietzsche

Le fasi del pensiero

L'influenza di Schopenhauer e Wagner nell'utopia estetica

La nascita della tragedia e i rapporti con la cultura classica: apollineo e dionisiaco. L'uomo tragico e l'uomo teoretico. Dionisio e la crisi del soggetto. Dioniso come simbolo della vita. L'ideale della rinascita della cultura tragica.

La critica allo storicismo: Sull'utilità e il danno della storia per la vita Memoria e oblio. La storia monumentale, antiquaria e critica.

La fase "illuminista": Il metodo genealogico. La filosofia del mattino. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. La Gaia Scienza: la morte di Dio e l'avvento del superuomo.

La fine del mondo "vero" e del mondo "apparente". Come il mondo vero finì per diventare favola. L'autosoppressione della morale.

La filosofia del meriggio: Così parlò Zarathustra. Il "superuomo" e l'oltreuomo. Le tre metamorfosi dello spirito: cammello, leone e fanciullo. Nichilismo attivo e passivo. L'oltreuomo e la trasvalutazione dei valori.

La teoria dell'eterno ritorno: l'eterno ritorno dell'eguale. La "visione l'enigma". Il pastore e il serpente. Il recupero della concezione ciclica del tempo.

La volontà di potenza

La genesi sociale dei comportamenti etici.

L'origine umana della morale.

Morale degli schiavi e morale dei signori. Il cristiano come uomo represso. La trasvalutazione dei valori. Il problema del nichilismo e il suo superamento.

La crisi del Positivismo e la fine delle certezze ottocentesche.

La grande Guerra e la crisi della cultura

H. Bergson

Lo spiritualismo francese come reazione antipositivista

La libertà e il rapporto tra spirito e corpo

Coscienza e Materia

Coscienza e memoria

Il tempo e le scienze positive

L'evoluzione creatrice: lo slancio vitale

Società, morale e religione

S. Freud

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. La realtà dell'inconscio e la via per accedervi. La scomposizione analitica della personalità. I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici. Il transfert. Il complesso di Edipo. Il disagio della civiltà.

Crisi dei fondamenti fisico-matematici

Le verità matematiche in discussione: le geometrie non euclidee.

La nascita di una nuova fisica.

E. Husserl e il metodo fenomenologico

Le Ricerche logiche: la polemica contro lo psicologismo

Idee per una fenomenologia: l'intenzionalità, il ritorno alle cose, l'époché.

Ontologie regionali e scienze eidetiche.

La crisi delle scienze europee: la separazione tra qualità primarie e secondarie, il mondo della vita.

L. Wittgenstein

Il Tractatus logico-philosophicus: il mondo come totalità di fatti. Fatti atomici e complessi. Logica e realtà. Pensieri e proposizioni. Ideografia e linguaggio filosofico. Tautologie e contraddizioni. L'inesprimibile e il "mistico".

Ricerche filosofiche: giochi linguistici e forme di vita. Il ritorno alla filosofia. Gli usi del linguaggio. Il fondazionalismo.

K. Popper

Popper e Einstein. La riabilitazione della filosofia.

Il principio di falsificazione: il metodo ipotetico-deduttivo.. La scienza su "palafitte". Enunciati osservativi e teorie. La concezione realista e il rifiuto dello strumentalismo. La teoria dei tre mondi. La critica all'induzione e la principio di verificaione. La corroborazione delle teorie.

La rivalutazione della metafisica: verità e scienza.

La società aperta: la critica allo storicismo: contro il necessitarismo.

Caratteristiche essenziali della democrazia. Tecnologia sociale a spizzico. Riformismo e pluralismo.

M. Heidegger

Essere e tempo: l'analitica esistenziale. La domanda sull'essere. Esserci (*Dasein*) ed enti.

L'essere nel mondo. La comprensione e il circolo ermeneutico. L'esserci come progetto ed esser gettato. L'esserci come cura.

Tempo ed esistenza: la vita autentica e inautentica. L'essere per la morte.

La svolta: metafisica e linguaggio. La "casa dell'essere". Il linguaggio e la verità. Tecnica e poesia.

STORIA

OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- conoscenza di base del libro di testo degli autori e/o periodi e/o tematiche esaminate
- conoscenza terminologia specifica
- conoscenza fattori fondamentali degli eventi storici

COMPETENZE E CAPACITÀ

- *saper riconoscere , comprendere e definire termini e categorie del linguaggio storico*
- *saper esporre le conoscenze acquisite*
- comprendere e ricostruire fenomeni storici
- essere in grado di ripercorrere itinerari storici secondo sequenze
- collegare gli argomenti ad altre tradizioni situazioni storiche

MATERIALI DIDATTICI

Manuale in uso De Bernardi – Guarracino , Epoche 3, Bruno Mondadori
Giornali Audiovisivi filmati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove strutturate a risposta aperta
Prove tradizionali: il tema di storia
Trattazione sintetica di argomento
Verifiche orali e interventi dal banco

Programma di STORIA

Alle origini del Novecento

La rivoluzione demografica e la rottura del modello malthusiano.

L'urbanizzazione e la scomparsa della società rurale.

I flussi migratori tra Ottocento e Novecento.

La prima globalizzazione

Il mercato mondiale alla fine dell'Ottocento e la fine del liberoscambismo.

Il protezionismo e lo sviluppo dell'industria

La rivoluzione industriale alla fine del XIX secolo

L'imperialismo e la spartizione dell'Africa. La conferenza di Berlino

La nuova colonizzazione dell'Asia: la penetrazione in Cina e la guerra russo-giapponese.

Modelli di organizzazione delle colonie e ideologie della conquista.

Stato e capitale monopolistico: cartelli e trust. Banca e industria. Lo stato "regolatore"

La società di massa e il nuovo nazionalismo

L'era del consumatore: la società dei consumi. Pubblicità e stampa. La nascita del tempo libero, del cinema, dello sport di massa.

La democrazia di massa: le nuove classi sociali urbane, élite sociali e politiche. La politicizzazione delle masse e il problema del suffragio maschile e femminile. La crisi del sistema liberale Partiti di massa

Nazionalismo e socialismo: dall'idea di nazione al nazionalismo. L'ideologia nazionalista. Razzismo e colonialismo. L'antisemitismo.

L'internazionalismo socialista: la seconda internazionale e il dibattito sul revisionismo.

Modernità e crisi della modernità: le avanguardie. Arte e società di massa. Antimodernismo e declino della civiltà.

Ordine e disordine in Europa

La fine del "concerto" bismarckiano e il pericolo tedesco.

I nuovi stati imperiali: la bella époque in Francia e l'affare Dreyfus, la Gran Bretagna dell'età vittoriana ed edoardiana, la Germania guglielmina, il nuovo Giappone imperialista.

Le interferenze europee in Cina e la nascita della repubblica. La crisi dell'impero ottomano e il movimento dei Giovani Turchi. L'arretratezza dell'impero Russo e il declino dell'Austria felix.

La democrazia americana: l'industrializzazione, la reazione alla crisi economica di fine Ottocento, il movimento operaio e il sistema dei partiti.

L'età giolittiana

La crisi di fine secolo e la svolta giolittiana.

Il balzo industriale

L'emigrazione italiana

La politica interna e il riformismo.

La guerra di Libia e il nazionalismo italiano.

La crisi del sistema giolittiano.

La prima guerra mondiale

Responsabilità e ragioni del conflitto

L'attentato di Sarajevo e lo scoppio della guerra. Le alleanze: la triplice alleanza e la triplice intesa.

La guerra di movimento e la guerra di usura: il fronte occidentale e orientale.

Il blocco britannico e la guerra sottomarina. L'entrata di altri paesi nel conflitto.

L'Italia: dalla neutralità all'intervento. L'Italia in guerra, dalla disfatta di Caporetto alla vittoria di Vittorio Veneto.

Dalla guerra europea alla guerra mondiale: un nuovo tipo di conflitto. La guerra di logoramento.

L'intervento degli Stati Uniti e i caratteri ideologici del conflitto. La stanchezza dei belligeranti.

L'attacco degli imperi centrali e la controffensiva dell'Intesa: la fine della guerra.

I trattati di pace e i quattordici punti di Wilson. La Società delle Nazioni.

La Rivoluzione Russa

La rivoluzione di febbraio

Il governo provvisorio e il problema della partecipazione al conflitto

Lenin e le Tesi di Aprile

Gli insuccessi militari e il colpo di stato

La rivoluzione di ottobre

La costituente e il suo scioglimento

La pace di Brest-Litovsk

Il dopoguerra in Europa

Conseguenze economiche e sociali della guerra

Il trattato di Versailles e gli altri trattati

La fine dell'egemonia europea e i nuovi protagonisti della scena mondiale

L'isolazionismo statunitense e la crisi dei domini britannici, la nascita del Commonwealth

La crisi degli imperi coloniali: il nazionalismo arabo, l'indipendenza della Turchia, la lotta per l'indipendenza dell'India.

La Cina dopo la guerra: nazionalisti e comunisti

La costruzione dell'URSS

Il comunismo di guerra

La guerra civile

L'evoluzione dittatoriale del partito bolscevico e le lotte interne al partito
La nascita dell'URSS e la Nuova Politica Economica

La crisi delle democrazie europee

Crisi e stabilizzazione moderata in Francia e in Gran Bretagna

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo.

Difficoltà economiche nel primo dopoguerra
Il biennio rosso e l'iniziativa politica dei ceti medi
L'impresa di Fiume e la "vittoria mutilata"
La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo.
Il fascismo agrario
I liberali di fronte al fascismo
Le divisioni del Partito Socialista e la nascita del Partito comunista
La marcia su Roma. Il Gran Consiglio e i sindacati fascisti
Il delitto Matteotti e le "leggi fascistissime". La legge Acerbo

La "Grande crisi" e i suoi insegnamenti economici

Il 1929: il crollo di Wall Street
Gli squilibri dell'economia statunitense
Le cause della recessione internazionale: l'affermazione di una economia "globale"
Il New Deal roosveltiano e le teorie keynesiane

Il modello fascista

La costruzione del regime
La costruzione del regime fascista. Corporativismo e partito unico.
Dal governo autoritario al regime fascista.
La dottrina politica del fascismo. Lo stato etico.
Il regime e la Chiesa cattolica. La fascistizzazione della società.
Dalla politica economica liberista a quella dirigista.
Le leggi razziali in Italia
La politica estera del fascismo: dalla guerra di Etiopia all'Asse Roma-Berlino.
La politica estera del fascismo: la linea moderata degli anni venti.

La svolta bellicista degli anni trenta. L'accordo di Stresa.

Le ragioni dell'intervento in Africa e la guerra di Etiopia. Le sanzioni economiche contro l'Italia e la scelta autarchica. L'alleanza con la Germania: il patto d'Acciaio.

L'affermazione del nazismo in Germania

La Repubblica di Weimar e il biennio rosso: la rivoluzione comunista in Germania

La fine della repubblica di Weimar. L'ascesa del partito nazionalsocialista. Il putsch di Monaco.

La dissoluzione della repubblica: il governo Brüning. La coalizione antigovernativa di Brüning.

Il nazionalsocialismo al potere. La nomina di Hitler a Cancelliere. L'incendio del Reichstag e il conferimento dei pieni poteri a Hitler.

L'ideologia nazista: una dittatura moderna

Il Nazismo al potere, la Costituzione del regime totalitario.

Il Terzo Reich: l'eliminazione dell'opposizione interna. La formazione di uno stato totalitario. Le linee di politica economica. Il riarmo tedesco. La politica finanziaria.

Le radici ideologiche della politica antisemita.

Le leggi di Norimberga e l'epurazione della pubblica amministrazione. La "notte dei cristalli".

I lager nazisti: i primi campi di concentramento, la gestione scientifica dello sterminio. La pratica del terrore e la riproduzione artificiale e gerarchica della società.

Il modello sociale nazista

Il regime staliniano nell'Unione sovietica

Lo stalinismo: collettivizzazione, pianificazione, industrializzazione.

I caratteri della pianificazione sovietica.

I piani quinquennali: limiti dell'economia sovietica.

Stalinismo e repressione di massa: i gulag.

Il totalitarismo sovietico

Il mondo nella grande crisi

Industrializzazione e sistema politico giapponese. L'invasione della Manciuria

Industrializzazione e urbanizzazione in America Latina

Il ruolo economico degli Stati Uniti nel centro America

La fascistizzazione dell'Europa

La crisi delle democrazie liberali: il caso austriaco

Il campo antifascista e le sue divisioni

Le potenze democratiche europee: Francia e Gran Bretagna

Il problema del totalitarismo e del liberalismo nel Novecento

Che cos'è il Totalitarismo?

I caratteri del totalitarismo nazista

Il comunismo come totalitarismo in una realtà arretrata

La critica liberale ai totalitarismi

La crisi del sistema internazionale

I fascismi in Europa.

La difficile costruzione del fronte antifascista. Il Fronte popolare in Francia.

L'espansionismo della Germania: dall'Anschluss ai Sudeti.

I limiti della politica dell'appeasement: la conferenza di Monaco

La guerra civile spagnola. Il fronte repubblicano e il "biennio negro".

La costituzione del fronte popolare.

L'insurrezione militare e l'intervento delle potenze fasciste.

Il contraddittorio atteggiamento delle democrazie occidentali.

La divisione del fronte repubblicano e l'affermazione della dittatura franchista.

La seconda guerra mondiale

Le ragioni del conflitto e lo scoppio della guerra

L'aggressione alla Polonia dopo il patto Ribbentrop-molotov

La guerra nel Baltico, l'attacco alla Francia, la "battaglia d'Inghilterra"

L'Italia in guerra, le ragioni dell'intervento nel conflitto. La sconfitta italiana in Africa. La guerra in Grecia. La campagna di Russia e le sconfitte nel Mediterraneo

Il dominio nazista sull'Europa e l'aggressione all'URSS

La Carta Atlantica

I lager nazisti: i primi campi di concentramento, la gestione scientifica dello sterminio. La pratica del terrore e la riproduzione artificiale e gerarchica della società

La svolta del 1943: lo sfondamento del fronte tedesco a Stalingrado. Il fallimento della controffensiva tedesca in Urss e i primi attacchi alleati sul continente europeo

Lo sbarco in Sicilia, la caduta del regime e l'armistizio dell'8 settembre

La Resistenza nell'Italia divisa: la guerra partigiana. La formazione della Repubblica sociale italiana. Il movimento partigiano. Dal congresso di Bari al "svolta di Salerno". La liberazione dell'Italia centrosettentrionale.

La Resistenza in Europa: Francia, Olanda, Jugoslavia, Grecia

La conferenza di Teheran, lo sbarco in Normandia e l'avanzata a occidente. Le vittorie americane nel Pacifico.

La conclusione della guerra e gli interessi contrastanti delle potenze vincitrici: la conferenza di Yalta

Lo sgancio dell'atomica

Il processo di Norimberga: vincitori e vinti. Obiettivi e legittimità del processo. La questione dei crimini di guerra. Il diritto delle genti.

La fine della guerra e la nascita del bipolarismo

Il dopoguerra negli Stati Uniti e in Europa

Il bipolarismo: l'eredità della guerra e il declino dell'Europa. La divisione dell'Europa.

I trattati di pace.

La rottura del fronte antifascista e la guerra fredda

La dottrina Truman e il piano Marshall.

La sovietizzazione dell'Europa orientale.

Le alleanze militari: NATO e patto di Varsavia

La guerra fredda: la corsa agli armamenti.

Il blocco di Berlino e il muro di Berlino.

Il bipolarismo planetario: la guerra di Corea

La decolonizzazione in Asia e Africa

Decolonizzazione e bipolarismo

La nascita dell'ONU e il principio di autodeterminazione dei popoli: la carta dei diritti.

Il declino del colonialismo nel sud-est asiatico: il risveglio dell'Asia dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra.

Il dramma dell'Indocina: la guerra in Vietnam e il regime di dei khmer rossi in Cambogia.

La decolonizzazione e il Medio Oriente. Arabi e Islam. Integralismo e fondamentalismo.

La questione medio orientale e la costituzione dello stato d'Israele

La nascita dell'OLP. Sadat e gli accordi di Camp David.

L'intifadah e la lotta del popolo palestinese

La decolonizzazione dell'Africa: i conflitti nel Congo Belga e la guerra d'Algeria
L'America Latina tra populismo e autoritarismo: il caso Peron
La politica del roll back in America Latina degli USA: le dittature nell'America centrale.
La dittatura in Cile e la rivoluzione cubana.

I fattori della crescita economica tra il 1950-70

I nuovi settori produttivi
Il mercato comune europeo

La guerra fredda negli anni 60-70

La destalinizzazione e l'invasione dell'Ungheria
Il dialogo Est-Ovest
Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II
Kennedy e il mito della "nuova frontiera"
I paesi non allineati e il neocolonialismo: la conferenza di Bandung
Il movimento del Sessantotto

Dalla crisi economica degli anni '70 alla nuova globalizzazione:

La riorganizzazione del sistema produttivo.
Il capitalismo finanziario e la globalizzazione
L'età del neoliberismo.

La fine della guerra fredda

La rivoluzione islamica in Iran
L'intervento sovietico in Afghanistan
La presidenza Reagan negli Stati Uniti
La crisi del "socialismo reale": la svolta Gorbacev

L'Italia dalla nascita della repubblica ad oggi

Il referendum istituzionale e le elezioni della Costituente
La costituzione e le elezioni del 1948
La rottura dell'unità antifascista.
La politica economica della ricostruzione: la riforma agraria e la ripresa economica
Il boom economico e il perdurare del dualismo economico Nord-Sud

Gli anni del centrismo: le origini del centro-sinistra

Realizzazioni e limiti del centro-sinistra.

Le lotte operaie e la contestazione studentesca negli anni Sessanta

Terrorismo e stragismo negli anni Settanta

Relazione di MATEMATICA e FISICA

Docente: Cinzia Mastromarino

La classe, abbastanza numerosa, nel corso dei cinque anni ha sempre mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva e produttiva. L'attività didattica proposta nel corso degli anni ha considerato che l'insegnamento della matematica concorre in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, alla crescita culturale, allo sviluppo delle facoltà critiche e della capacità di astrazione e generalizzazione, nonché allo sviluppo e al consolidamento di un atteggiamento attivo e flessibile nel modo di porsi di fronte alla realtà. In particolare nello svolgimento del programma si è cercato di utilizzare una metodologia didattica capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi tramite la proposta di esercizi esplicativi e volta a trattare i diversi argomenti con gradualità per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche. Nell'impostare la lezione si è privilegiata la comprensione delle procedure, la cui acquisizione è stata perfezionata attraverso la risoluzione di esercizi specifici che presentavano difficoltà graduali. Il metodo selezionato ha visto alternare lezioni frontali a lezioni dialogate di tipo interattivo per sollecitare un apprendimento attivo ed incoraggiare gli studenti ad un atteggiamento di ricerca e di approfondimento dei contenuti. Man mano sono state valutate la prestazione fornite verificando il raggiungimento o meno degli obiettivi intermedi relativi a blocchi di programma. In seguito a ciò si è deciso se proseguire la sequenza didattica o chiarire e puntualizzare i concetti non ancora assimilati. Per facilitare l'azione didattica è stato dato ampio spazio ad esercitazioni e discussioni di problemi e di strategie risolutive per evidenziare anche l'aspetto creativo della disciplina. Esercizi e problemi sono stati i modelli di riferimento sia per il lavoro da svolgere a casa, sia per le verifiche in classe.

Gli obiettivi raggiunti risultano:

per quanto riguarda la **matematica** una piccola parte della classe ha raggiunto livelli di preparazione minimi passando attraverso momenti di impegno superficiale e difficoltà nell'acquisizione consapevole delle conoscenze di base, buona parte della classe ha raggiunto un livello soddisfacente al punto di vista dell'autonomia e della capacità critica, qualcuno ha sviluppato anche la capacità di orientarsi con una certa disinvoltura nella gestione della complessità, acquisendo nel contempo un linguaggio più rigoroso ed adeguato.

Il rendimento generale si attesta su livelli discreti e gli alunni hanno dimostrato accettabili capacità espressive e di rielaborazione.

Per quanto riguarda la **fisica** ho seguito la classe nel corso del terzo anno ma non nel quarto. Gli alunni hanno sempre dimostrato una certa curiosità nei confronti della disciplina ma l'esiguo numero di ore settimanali non ha permesso un adeguato approfondimento degli argomenti trattati e quindi è stata fortemente penalizzata l'applicazione dei vari temi agli esercizi applicativi. Dai risultati si evince che i concetti di base sono stati acquisiti, ma che permane ancora qualche difficoltà nell'applicazione dei modelli studiati a situazioni concrete e nella rielaborazione personale dei contenuti come nell'uso di una corretta terminologia specifica.

Considerando i risultati ottenuti, l'impegno e l'interesse dimostrati, il livello raggiunto è mediamente più che sufficiente. Isolati i casi di non sufficienza. Per le verifiche sono state utilizzate esercitazioni individuali o di gruppo, conversazioni guidate, interrogazioni orali, compiti tradizionali e test a risposta aperta.

Programma di MATEMATICA

Testo adottato:

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi “Matematica.azzurro” vol.5 Ed. Zanichelli

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'

Le funzioni reale di variabile reale: la classificazione delle funzioni; il dominio; gli zeri di una funzione e il suo segno.

Le proprietà delle funzioni e la loro composizione: le funzioni iniettive, suriettive e biiettive; le funzioni crescenti, decrescenti e monotone; le funzioni periodiche; le funzioni pari e dispari; la funzione inversa; le funzioni composte.

I LIMITI

Gli intervalli e gli intorno: gli intervalli; gli intorno di un punto; gli intorno di infinito; i punti isolati; i punti di accumulazione;

La definizione di limite finito per x che tende al finito: definizione di limite finito; il significato della definizione; la verifica del limite; limite destro e sinistro.

La definizione di limite infinito per x che tende al finito: se il limite è $+\infty$ con la verifica; se il limite è $-\infty$; definizione di asintoto verticale.

La definizione di limite finito per x che tende all'infinito: se x tende a $+\infty$; se x tende a $-\infty$; definizione di asintoto orizzontale.

La definizione di limite infinito per x che tende all'infinito: definizione di limite $+\infty$ per x che tende a $+\infty$ o a $-\infty$; definizione di limite $-\infty$ per x che tende a $+\infty$ o a $-\infty$.

Primi teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite (con dim.); teorema della permanenza del segno (con dim.); teorema del confronto (con dim.).

IL CALCOLO DEI LIMITI

Le operazioni sui limiti: il limite della somma di due funzioni; il limite del prodotto di due funzioni; il limite della potenza ; il limite della funzione reciproca; il limite del quoziente di due funzioni.

Le forme indeterminate: la forma $+\infty-\infty$, 0∞ , ∞/∞ e $0/0$.

I limiti notevoli: il caso $\sin x/x$ con dimostrazione e i due limiti che si deducono da questo .

Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto: gli infinitesimi; gli infiniti.

Le funzioni continue: la definizione di funzione continua; i teoremi sulle funzioni continue (Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri) tutti senza dimostrazione.

I punti di discontinuità di una funzione: le discontinuità di prima, seconda e terza specie;

Gli asintoti: la ricerca degli asintoti orizzontali e verticali; gli asintoti obliqui; la ricerca degli asintoti obliqui.

Il grafico probabile di una funzione: rappresentazione del grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte.

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

La derivata di una funzione: il problema della tangente; il rapporto incrementale; la derivata di una funzione; il calcolo della derivata; la derivata sinistra e destra.

La retta tangente al grafico di una funzione: i punti stazionari, i punti di non derivabilità

La continuità e la derivabilità: teorema sulla continuità di una funzione derivabile.

Le derivate fondamentali: regole per la derivazione delle potenze di x, delle funzioni logaritmiche ed esponenziali, delle funzioni goniometriche.

I teoremi sul calcolo delle derivate: la derivata del prodotto di una funzione per una costante; la derivata della somma di funzioni; la derivata del prodotto di funzioni; la derivata del quoziente di due funzioni.

La derivata della funzione composta: esercizi di applicazione.

Le derivate di ordine superiore al primo: la derivata seconda.

I teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Lagrange (senza dim.); teorema di Rolle (senza dim.); teorema di Cauchy (senza dim.); teorema di De L'Hospital (senza dim.) con applicazione al calcolo dei limiti nei casi forme indeterminate ∞/∞ e $0/0$.

LO STUDIO DI UNA FUNZIONE

I massimi, i minimi e i flessi: i massimi e i minimi assoluti; i massimi e i minimi relativi; la concavità; i flessi.

Massimi ,minimi, flessi orizzontali e la derivata prima: i punti stazionari; i punti di massimo e di minimo relativo; la ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima; i punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e derivata seconda: la concavità e il segno della derivata seconda; flessi e studio del segno della derivata seconda.

Lo studio di una funzione: rappresentazione del grafico di una funzione razionale intera o fratta.

Programma di FISICA

Testo adottato:

Ugo Amaldi “ Le traiettorie della Fisica. Da Galileo a Heisenberg” Vol.3 Ed. Zanichelli

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

Elettrizzazione per strofinio; i conduttori e gli isolanti; la definizione operativa della carica elettrica; la legge di Coulomb; la forza di Coulomb nella materia; elettrizzazione per induzione.

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE

Il vettore campo elettrico; il campo elettrico di una carica puntiforme; le linee del campo elettrico; il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie; il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (con dim.); il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica; l'energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico; le superfici equipotenziali; la deduzione del campo elettrico dal potenziale.

FENOMENI DI ELETTROSTATICA

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico; il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio; il problema generale dell'elettrostatica; la capacità di un conduttore; il condensatore piano;

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

L'intensità della corrente elettrica; i generatori di tensione e i circuiti elettrici; la prima legge di Ohm; i resistori in serie e in parallelo; le leggi di Kirchhoff; la trasformazione dell'energia elettrica; la forza elettromotrice (solo def.).

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI

I conduttori metallici; la seconda legge di Ohm; la dipendenza della resistività dalla temperatura.

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

La forza magnetica e le linee del campo magnetico; forze tra magneti e correnti; forze tra correnti; l'intensità del campo magnetico; la forza magnetica su un filo percorso da corrente; il campo magnetico di un filo percorso da corrente; il campo magnetico di una spira e di un solenoide; il motore elettrico.

IL CAMPO MAGNETICO

La forza di Lorentz; il moto di una carica in un campo magnetico uniforme; il flusso del campo magnetico; il teorema di Gauss per il magnetismo (con dim.).

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La corrente indotta; la legge di Faraday-Neumann (senza dim.); la legge di Lenz.

LA RELATIVITA' DELLO SPAZIO E DEL TEMPO

La velocità della luce; l'esperimento di Michelson-Morley; gli assiomi della teoria della relatività ristretta; il concetto di simultaneità; la dilatazione dei tempi ; la contrazione delle lunghezze.

Relazione di SCIENZE

Docente: Barile Simona

Ho conosciuto la classe mentre l'anno scolastico era già in corso e, nonostante il succedersi di diversi supplenti, ha mostrato da subito un atteggiamento corretto ed educato che ha mantenuto per tutto l'intero svolgersi dell'anno scolastico. La classe ha generalmente mostrato un discreto interesse per le attività proposte, esibendo maggiore attenzione per una piena comprensione di argomenti del programma particolarmente complessi come il metabolismo. Inoltre ha manifestato particolare interesse nello studio e approfondimento delle biotecnologie, mostrando curiosità e capacità critica, disponibilità al dialogo e fiducia nei confronti della sottoscritta.

Per quanto riguarda il metodo di studio, tutti gli studenti sono in grado di lavorare in modo organico e razionale, rivelando buone capacità di analisi e di sintesi. L'espressione orale risulta generalmente fluida e precisa.

Da quanto detto si rileva nella classe un gruppo di alunni fortemente motivati nello studio di materie scientifiche che ha mostrato partecipazione e impegno personale continui raggiungendo risultati brillanti. Questo gruppo è composto principalmente da studenti, non a caso orientati verso facoltà scientifiche, che mostrano ottime capacità intuitive, una particolare inclinazione all'approccio scientifico e piena consapevolezza di quanto studiato. Un secondo gruppo di ragazzi si è applicato allo studio della disciplina non sempre in modo adeguatamente approfondito raggiungendo perciò risultati discreti o più che discreti. Infine emerge un ultimo gruppo composto da alunni meno interessati ma dotati di discrete capacità che si sono accontentati di raggiungere risultati sufficienti.

b) Strumenti di verifica

Interrogazioni di tipo tradizionale, prove scritte strutturate e semi-strutturate.

c) Criteri di valutazione

Impegno, frequenza, partecipazione
Grado di conoscenza degli argomenti trattati
Utilizzazione di un linguaggio chiaro e rigoroso
Capacità di analisi e di sintesi
Capacità di operare collegamenti
Capacità di rielaborazione critica

Programma di SCIENZE

Contenuti svolti

Chimica organica e biochimica

1- I composti del carbonio.

Gli orbitali ibridi dell'atomo di carbonio. Le formule dei composti organici. Gli alcani. Gli isomeri di struttura. Gli idrocarburi insaturi, alcheni e alchini. Nomenclatura. La stereoisomeria: l'isomeria geometrica e ottica. Proprietà fisiche e chimiche degli alcani**. Gli idrocarburi aromatici*.

2- I gruppi funzionali *.

Nomenclatura e preparazione, proprietà fisiche. Gli alcoli, aldeidi e chetoni, gli acidi carbossilici, gli esteri. I polimeri sintetici.

3- Le macromolecole biologiche.

Struttura e funzione dei carboidrati: i monosaccaridi, il legame glicosidico, i disaccaridi, i polisaccaridi. Le formule di Fischer e di Haworth. I lipidi: funzioni. Struttura dei lipidi saponificabili (trigliceridi e fosfogliceridi) e insaponificabili; gli steroidi. Le proteine. Gli amminoacidi e il legame peptidico. La struttura delle proteine e la loro attività biologica. Gli enzimi: catalizzatori biologici. Meccanismo di azione enzimatica. Regolazione dell'attività enzimatica. Gli acidi nucleici. I nucleotidi. Struttura del DNA e del RNA.

4- Il metabolismo.

Anabolismo e catabolismo. Le vie metaboliche divergenti, convergenti, cicliche. Il ruolo dell'ATP nelle reazioni metaboliche. I coenzimi: NAD e FAD. Regolazione dei processi metabolici. Il metabolismo dei carboidrati: la glicolisi aerobia e la fermentazione lattica e alcolica. La gluconeogenesi. La glicogenolisi e glicogenosintesi. Il metabolismo terminale: la decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico e il ciclo di Krebs. La produzione di energia: la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa. La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia, l'azione dell'insulina e del glucagone.

5- Le biotecnologie.

Confronto tra biotecnologie tradizionali e innovative. Linea del tempo delle tappe più salienti che hanno contribuito allo sviluppo delle biotecnologie moderne. La tecnologia delle colture cellulari. Le cellule staminali. La tecnologia del DNA ricombinante: gli enzimi di restrizione, l'elettroforesi, l'enzima DNA ligasi, il clonaggio molecolare. Il Southern blot. Le biblioteche di DNA.

Lezione CLIL: the polimerase chain reaction technique. L'impronta genetica (DNA fingerprinting): test di paternità e genetica forense. Il sequenziamento del DNA. La clonazione. Gli organismi geneticamente modificati (OGM). Le applicazioni delle biotecnologie in medicina: utilizzo nella diagnostica medica e nei trattamenti terapeutici: produzione di vaccini e farmaci mediante la tecnologia del DNA ricombinante. La terapia genica; la produzione di farmaci mediante piante e animali transgenici ('pharming'); uso di anticorpi monoclonali nel trattamento di patologie infiammatorie e tumorali. Le applicazioni delle biotecnologie nell'agricoltura*: l'ingegneria genetica nelle piante, i cibi funzionali, il 'golden rice'. Le biotecnologie ambientali**: il biorimediazione e i biocombustibili.

6- Scienze della Terra*.

La struttura interna della Terra, il flusso di calore, il campo magnetico terrestre. La struttura della crosta oceanica e continentale**. L'isostasia**.L'espansione dei fondi oceanici. La teoria della deriva dei continenti di Wegener e prove a supporto della stessa. Le dorsali oceaniche. Le fosse abissali. Espansione e subduzione. La tettonica delle placche.

* = argomenti trattati in modo sintetico

** = argomenti appena accennati

Programma e Relazione di LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Savinelli Luigi

La classe è composta da 27 alunni, 11 maschi e 16 femmine. Il quadro che si delinea è il seguente: la classe risulta alquanto omogenea e presenta una buona preparazione ed un discreto livello comunicativo in L2, in alcuni casi anche eccellente; appare anche complessivamente molto motivata e pronta a recepire i suggerimenti e l'impostazione del lavoro del docente. Si è quindi proceduto allo svolgimento del programma e tutto si è svolto regolarmente e con la massima collaborazione e partecipazione attiva al dialogo educativo da parte degli alunni.

Programma svolto

The anti-Victorian reaction: Oscar Wilde

- Aestheticism and Decadence
 "The Picture of Dorian Grey" - Dorian's death
- The Victorian Comedy
 The Importance of Being Earnest

The Modern Age

- Anxiety and Rebellion
- Two World Wars and After
- The Great Depression of the 1930s in the USA
- Sigmund Freud: a Window on the Unconscious
- The Modern Novel and the Stream of Consciousness

- The Interior Monologue
 James Joyce, *Molly's Monologue*

- The Theatre of the Absurd
- The Theatre of Anger

- Drama in the 1960s and 1970s

- **Thomas Stearns Eliot**
 The Waste Land:
 The Burial of the death
 The fire Sermon
 What the Thunder said

- **Morgan Forster**
 A Room with a View

- **James Joyce**
 Dubliners - *Eveline ; She was fast Asleep*

Ulysses - *The Funeral*

- **Virginia Woolf**
Mrs Dalloway - *Clarissa and Septimus – Clarissa's party*
- **George Orwell**
Animal Farm: *Old Major's speech*
Nineteen Eighty-Four: *Newspeak*

The Present Age

- **Samuel Becket**
Waiting for Godot: *We'll come back tomorrow - Waiting*

Parte di programma che si intende svolgere per la fine dell'anno

- **F. S. Fitzgerald**
The Great Gatsby

The Welfare State
Youth Culture and Street Style

- **Jack Kerouac**
On the Road, *Route 66*

Relazione di STORIA DELL'ARTE

Docente: Ricci Paolo

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato interesse per la disciplina, una adeguata partecipazione all'attività didattica ed ha raggiunto un buon livello di profitto, con varie punte ottimali.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto gli obiettivi didattici programmati.

La metodologia è stata articolata in lezioni frontali e dialogate. L'opera d'arte è stata analizzata nei suoi significati, nelle sue componenti materiche e tecniche ed è stata contestualizzata nell'ambiente storico-culturale di produzione.

L'analisi del testo figurativo ha rimandato a considerazioni desunte da altri campi del sapere, primo fra tutti quello storico-filosofico e letterario.

Si sono effettuate verifiche orali e scritte, le une attraverso colloqui individuali e/o collettivi e domande estemporanee dal posto, le altre come simulazione di terza prova.

I criteri di valutazione sono stati:

- conoscenza dei contenuti disciplinari
- padronanza degli aspetti strutturali di un testo
- possesso di un lessico disciplinare adeguato e specifico
- capacità di attuare collegamenti interdisciplinari

Il programma è stato svolto secondo le linee programmate, le Avanguardie storiche saranno completate nel corso del mese di maggio.

I rapporti scuola-famiglia sono stati buoni, nell'ambito della reciproca stima e fiducia.

Programma di STORIA DELL'ARTE

- Il Neoclassicismo, Johann Joachim Winckelmann.
- Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche che si abbracciano, Ebe, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*
- Jacques-Louis David: *Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine, Leonida alle Termopili, Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo.*
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: *L'Apoteosi di Omero, Il sogno di Ossian.*
- Il Romanticismo.
- Francisco Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808.*
- Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, Alienata con la monomania del gioco.*
- Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo, La barca di Dante, Le donne di Algeri.*
- Francesco Hayez: *Atleta trionfante, La congiura dei Lampugnani, Pensiero malinconico, Il bacio.*
- Il Realismo. Gustave Courbet: *Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna.*
- L'Impressionismo.
- Edouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères.*
- Claude Monet, *Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee.*
- Edgar Degas, *La lezione di ballo, L'assenzio.*
- Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnante seduta.*
- Il Postimpressionismo. Paul Cézanne: *I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire.*
- Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*
- L'Art Nouveau. William Morris, Victor Horta, Antoni Gaudì.
- Gustav Klimt: *Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Danae.*
- I Fauves. Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza.*
- L'Espressionismo. Il gruppo "Die Brücke". Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne per la strada. Due donne per strada.*
- Edvard Munch: *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, il grido, Pubertà.*
- Le Avanguardie del Novecento.
- Il Cubismo. Cubismo analitico e Cubismo sintetico.
Pablo Picasso: *Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, I tre musicisti; Guernica.*
- Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto.
- Umberto Boccioni: *La città che sale; Stati d'animo, I e II versione; Forme uniche nella continuità dello spazio.*
- Giacomo Balla: *Velocità astratta.*
- Dadaismo; Marcel Duchamp: *Fontana.*
- Il Surrealismo. André Breton e il Manifesto.
Max Ernst: *La vestizione della sposa.*
Salvador Dalí: *Sogno causato dal volo di un'ape.*
- L'Astrattismo: Vasilij Kandinskij.
- Pop-Art: Andy Warhol.

Programma e Relazione di EDUCAZIONE FISICA

Docente: Barbanti Ornello

Argomenti e materiali della disciplina:

- **Pallavolo:**

Teoria :

cenni storici e caratteristiche del gioco;

le regole fondamentali,

il terreno di gioco,

le infrazioni,

i fondamentali individuali:

la battuta, il palleggio, il bagher, la schiacciata, il muro, il pallonetto;

le tattiche di squadra e i ruoli dei giocatori.

Pratica: esercizi per l'affinamento dei fondamentali individuali e di squadra,

esercizi di ricezione in difesa e di costruzione del gioco di attacco,

esercitazioni sotto forma di partita.

- **Pallacanestro:**

Teoria :

il gioco e le regole fondamentali,

il terreno di gioco,

come si gioca,

le regole principali, le infrazioni di gioco,

i fondamentali individuali:

il palleggio, il passaggio, il tiro da fermi e in terzo tempo,

Dai e vai

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,

esercitazioni sotto forma di partita.

- **Atletica leggera:**

Tecnica e pratica della corsa;

tecnica del salto in alto con stile forbice e dorsale;

corsa veloce.

- **Tennis tavolo:**

Teoria :

cenni storici e caratteristiche del gioco;

regole principali,

fondamentali tecnici:

impugnatura della racchetta, i passi, il servizio,

la risposta al servizio, il palleggio, il topspin, il sidespin.

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,

esercitazioni sotto forma di partita in singolo ed in doppio.

- **Arrampicata sportiva:**

Teoria :

origine e caratteristiche;
qualità fisiche necessarie;
regole e tecniche dell'arrampicata;
competizioni agonistiche e specialità;
le attrezzature.

Pratica:

tecnica di base, la sicurezza, assistenza al compagno, l'uso del materiale, la terminologia, gli appoggi, le prese, l'uso dei piedi e delle gambe nell'arrampicata, i passaggi laterali, salita e discesa su parete verticale in forma libera e con percorso obbligato di crescente difficoltà.

- **Tiro con l'arco:**

Teoria :

le origini;
le attrezzature;
regole e caratteristiche;
le gare;
l'allenamento.

Pratica:

esercitazioni pratiche di tiro indoor da distanze di 10 m

- **Pallapugno:**

Teoria :

il gioco e le regole fondamentali,
il terreno di gioco,
le regole principali, le infrazioni di gioco,
i fondamentali individuali

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,
esercitazioni in forma di partita

- **Training autogeno e di rilassamento muscolare:**

esercitazioni di rilassamento a terra in posizione supina,
con utilizzo di voce guida e base musicale.

- **Tai chi chuan**

Primi elementi della pratica del Tai chi Chuan;
prima parte della forma Yang.

L'allenamento sportivo:

Teoria :

migliorare l'efficienza fisica con l'allenamento;
i principi dell'allenamento sportivo;
la periodizzazione dell'allenamento;
le fasi dell'allenamento;
lo stretching.

L'allenamento delle qualità sportive: forza, resistenza e velocità

Sono state inoltre proposte nel corso dei mesi invernali lezioni teoriche (anche con l'ausilio della LIM) e la visione di filmati di carattere sportivo e di educazione alla salute e all'ambiente, che hanno permesso la conoscenza anche di carattere teorico delle discipline trattate.

Un buon numero di studenti ha inoltre partecipato alle fasi d'istituto e provinciali dei campionati studenteschi di tennis tavolo, di arrampicata sportiva e di atletica leggera

Profilo della classe

La classe risulta costituita da 25 studenti, 8 maschi e 17 femmine. Nel corso dei cinque anni gli studenti hanno mostrato sempre interesse per le attività svolte, mantenendo un comportamento corretto e disciplinato, che ha consentito di sviluppare il programma in maniera esauriente. La partecipazione alle lezioni è sempre stata molto attiva, tanto che alcuni studenti della classe hanno anche partecipato alle attività extracurricolari come tornei d'istituto e gare dei giochi sportivi studenteschi, ottenendo in alcuni casi risultati di ottimo livello.

Conoscenze:

La classe ha acquisito, complessivamente, più che buone conoscenze dei vari aspetti della disciplina.

Competenze:

La classe nel complesso ha raggiunto un livello più che buono di competenze nelle varie discipline proposte, dimostrando di saper utilizzare le gestualità motorie apprese in maniera adeguata e di aver raggiunto una tecnica esecutiva corretta.

Capacità:

Le capacità complessive della classe sono risultate più che buone. La classe nella maggior parte dei suoi elementi ha sempre partecipato con impegno alle lezioni, e questo ha consentito a tutti gli studenti di raggiungere una soddisfacente capacità di espressione motoria individuale, che in molti casi ha raggiunto livelli ottimi. Alcuni alunni, hanno dimostrato capacità di elaborazione presentando dei piani di lavoro di discipline specifiche da loro praticate, inoltre hanno partecipato alle varie attività d'istituto distinguendosi per gli ottimi risultati ottenuti.

Metodologie:

Il principale metodo adottato è stato quello di sviluppare le capacità motorie di ogni alunno attraverso la realizzazione di strategie motorie complesse, intese come interpretazione e realizzazione del movimento in funzione del raggiungimento del risultato. A tale scopo è prevalsa la scelta di utilizzare alcune discipline sportive, che hanno permesso di coinvolgere tutti gli alunni. In tal modo ognuno in base ai propri livelli di partenza è riuscito ad ottenere un rendimento più che buono.

Materiali didattici:

Il programma è stato svolto anche con l'ausilio del libro di testo in adozione "Praticamente sport" di Del Nista-Parker-Tasselli.

Sono stati utilizzati anche degli audiovisivi per l'approfondimento delle discipline trattate.

Tipologie delle prove di verifica

Nel corso dell' anno si è proceduto ad alcune valutazioni degli obiettivi previsti con verifiche di carattere pratico e teorico.